

LA LEGGENDA DEL "PRETE GIANNI"



Il "Prete Gianni" raffigurato in trono su una carta dell'Africa Orientale del Queen Mary's Atlas, risalente alla metà del XVI secolo, opera del cartografo portoghese Diogo Homem.

A partire dal XII secolo nei resoconti storico-geografici del Medioevo europeo divenne popolare la figura del "Prete Gianni". Nella sua *Cronaca*, Ottone di Frisinga lo cita come un **potente sovrano cristiano**, che avrebbe controllato un vasto dominio al di là delle terre islamiche, costituendo un possibile alleato contro gli infedeli. Questa leggenda è presente anche nel poema epico di Ludovico Ariosto, l'*Orlando Furioso*, nel quale il regno viene collocato ai margini del paradiso terrestre.

La collocazione geografica del suo regno, del resto, è abbastanza vaga e imprecisa: spaziava fra l'Asia centrale, l'India e l'Etiopia, territori caratterizzati da importanti comunità cristiane, i cui sovrani, a partire dal XIV secolo, furono sempre più identificati come gli **eredi del Prete Gianni**. Con loro si misero in contatto gli esploratori portoghesi, a partire da Pero da Covilhã, il primo europeo a giungere alla corte di un sovrano etiope nel 1493.

Sul nome di questo mitico sovrano sono state avanzate diverse spiegazioni: alcuni studiosi collegano il nome "Gianni" alla parola *ġānhoy*, usata dai sudditi per riferirsi al sovrano d'Etiopia; altri mettono in relazione il nome "Gianni" con **khan**, il titolo dei sovrani mongoli. Per quanto riguarda il titolo "Prete" o **Presbitero**, l'interpretazione più corrente lo mette in relazione con il carattere sacrale dei sovrani etiopi e tale aspetto, nel passato, avrebbe fatto scambiare il re per sacerdote.

Oggi si tende a credere che alla base della leggenda ci siano **elementi storici**, cioè che essa conservi il ricordo di un sovrano orientale effettivamente vissuto, anche se è difficile determinarli.

adatt. da Treccani, *Enciclopedie on line*, in www.treccani.it

La descrizione del Regno del Prete Gianni nel cartiglio di una delle mappe del *Theatrum Orbis Terrarum* ("Rappresentazione del mondo intero"), uno dei capostipiti degli atlanti moderni, opera di Abraham Ortelius, pubblicato nel 1570.

